



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
ENNA

DELIBERA N.

212

DEL

01 FEB 2024

OGGETTO: PRESA ATTO D.A. N.1/2024/Gab del 31/01/2024 DI NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'A.S.P. DI ENNA DOTT. MARIO ZAPPIA E RATIFICA INSEDIAMENTO.

U.O. PROPONENTE: UOC COORDINAMENTO STAFF AZIENDALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.

347

DEL

11.2.2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Collaboratore Amministrativo
Dr.ssa Anais De Marco

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROPONENTE

Il Dirigente sostituto

Ing. Salvatore Cordovana

S.E.F.P.

Si attesta la copertura finanziaria e la compatibilità con il bilancio di previsione vigente.

come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

Autorizzazione n. _____ del _____ / _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE DEL S.E.F.P.

DATA RICEZIONE DELLA PROPOSTA PRESSO U.O.C. STAFF _____

PREMESSO

Che con Decreto dell'Assessore Regionale per la Salute D.A. n.1/2024 del 31/01/2024, notificato con nota prot. n. 522/Gab del 31/01/2024 il Dott. Mario Zappia è stato nominato Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna sino alla nomina e insediamento del Direttore Generale;

L'anno duemila ventiquattro il giorno 01 FEB 2024 del mese di nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna

IL Commissario Straordinario

Dott. Mario Zappia nominato con Decreto Assessoriale n.1/2024 del 31/1/2024, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, Dr.ssa Sabrina Cillia e dal Direttore Sanitario, Dott. Emanuele Cassarà e con l'assistenza del Segretario Verbalizzante GIUSEPPE CHRISTIAN MACCHIANZELLI

VISTI

- La Legge Regionale 5/2009 e s.m.i;
- L'Atto Aziendale adottato con delibera n. 902 del 19/06/2020
- Il D.A. n.1/2024/Gab del 31/01//2024

VISTI II SEGUENTI ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE

- Il D.A. n.1/2024/Gab del 31/01//2024

Dato atto che il Direttore della U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23 ottobre 1996, come modificato dalla L. 20 dicembre 1996 n. 639, e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – nonché nell'osservanza dei contenuti del Piano aziendale della prevenzione della corruzione 2022/2024;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

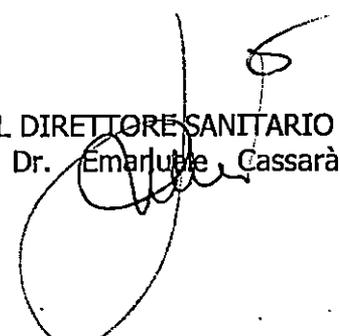
DELIBERA

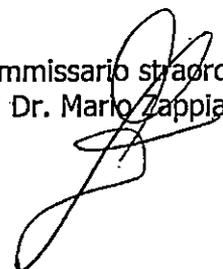
1. **Di prendere atto** del D.A. n. 1/2024/Gab del 31/01/2024 con il quale il Dott. Mario Zappia nominato Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna,
2. **Di dare atto** che il Dott. Mario Zappia si è insediato in data 01/02/2024;
3. **Di dare atto** che, come stabilito dall'art 2 del suddetto decreto, il Commissario Straordinario, al fine di garantire la continuità e la funzionalità dell'Azienda assume la rappresentanza legale dell'Azienda e adotta tutti i provvedimenti finalizzati alla complessiva organizzazione e gestione dell'Azienda stessa
4. **Prendere atto** ai sensi dell'art. 4 al Commissario Straordinario è attribuito il trattamento economico del Direttore Generale, con esclusione della quota correlata ai risultati di gestione;
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento per gli atti consequenziali alla UOC Servizio Risorse Umane e alla UOC S.E.F.P., nonché all'Assessorato Regionale della Salute;
6. **Di dare immediata esecutività** al presente provvedimento stante la decorrenza dell'insediamento.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

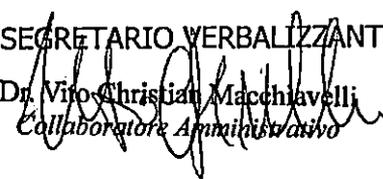
Dr. Sabrina Cilia


IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Emarlotte Cassarà


Il Commissario straordinario
Dr. Mario Zappia


IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dr. Vito Christian Macchiavelli
Collaboratore Amministrativo


PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, su conforme relazione dell'addetto, è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio informatico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n° 30/93 s.m.i., e dell'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009

dal 01 FEB. 2024

al 15 FEB 2024

L'incaricato

PER DELEGA DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
IL Dirigente U.O.C. COORD. STAFF

Notificata al Collegio Sindacale il con nota prot. n°

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

dell'Assessorato Regionale Sanità ex L.R. n° 5/09 trasmessa in data _____ prot. n° _____

SI ATTESTA

che l'Assessorato Regionale Sanità:

- ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n° _____ del _____
- ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n° _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n° 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L.R. n° 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n° 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- immediatamente esecutiva dal 01 FEB 2024

Enna li,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n° _____ del _____
- Modifica con provvedimento n° _____ del _____

Enna li,

IL FUNZIONARIO INCARICATO



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
L'ASSESSORE

Prot. n. 522 / Gab

del 31/01/2024

OGGETTO: Notifica del D.A. n. 1/2024/Gab del 31 gennaio 2024, recante "Nomina dei Commissari straordinari delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale".

Al Dott. Giuseppe Capodieci
 Al Dott. Salvatore Lucio Ficarra
 Al Dott. Giuseppe Laganga Senzio
 Al Dott. Mario Carmelo Zappia
 Al Dott. Giuseppe Cucci
 Alla Dott.ssa Daniela Faraoni
 Al Dott. Giuseppe Drago
 All'Ing. Alessandro Caltagirone
 All'Avv. Ferdinando Croce
 Al Dott. Walter Messina
 Al Dott. Giuseppe Giammanco
 Al Dott. Roberto Colletti
 Al Dott. Salvatore Emanuele Giuffrida
 Al Dott. ssa Catena Di Blasi
 Al Dott. Maurizio Letterio Lanza
 Alla Dott.ssa Maria Grazia Furnari
 Al Dott. Giorgio Giulio Santonocito

All'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento
 All'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta
 All'Azienda sanitaria provinciale di Catania
 All'Azienda sanitaria provinciale di Enna
 All'Azienda sanitaria provinciale di Messina
 All'Azienda sanitaria provinciale di Palermo
 All'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa
 All'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa
 All'Azienda sanitaria provinciale di Trapani
 All'ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli" di Palermo
 All'ARNAS Garibaldi di Catania
 All'Azienda Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" di Palermo
 All'A.O. per l'Emergenza Cannizzaro di Catania
 All'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina
 All'I.R.C.C.S. Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina
 All'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone"
 di Palermo
 All'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino"
 di Messina

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione Siciliana

Alla Magnifica Rettrice
dell'Università degli Studi di Messina
protocollo@pec.unime.it

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Palermo
pec@cert.unipa.it

Ai Dirigenti Generali del DPS e del DASOE

Con deliberazioni n. 31 e n. 32 del 31 gennaio 2024, la Giunta regionale ha assentito alla proposta di nomina delle SS.LL. quali Direttori generali delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale, come di seguito indicato:

Dott. Giuseppe Capodiecì - Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;
Dott. Salvatore Lucio Ficarra - Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;
Dott. Giuseppe Laganga Senzio - Azienda sanitaria provinciale di Catania;
Dott. Mario Carmelo Zappia - Azienda sanitaria provinciale di Enna;
Dott. Giuseppe Cucci - Azienda sanitaria provinciale di Messina;
Dott.ssa Daniela Faraoni - Azienda sanitaria provinciale di Palermo;
Dott. Giuseppe Drago - Azienda sanitaria provinciale di Ragusa;
Ing. Alessandro Caltagirone - Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;
Avv. Ferdinando Croce - Azienda sanitaria provinciale di Trapani;
Dott. Walter Messina - ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli" di Palermo;
Dott. Giuseppe Giammanco - ARNAS Garibaldi di Catania;
Dott. Roberto Colletti - Azienda Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" di Palermo;
Dott. Salvatore Emanuele Giuffrida - A.O. per l'Emergenza Cannizzaro di Catania;
Dott. ssa Catena Di Blasi - Azienda Ospedaliera Papardo di Messina;
Dott. Maurizio Letterio Lanza - I.R.C.C.S. Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina.
Dott.ssa Maria Grazia Furnari - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo;
Dott. Giorgio Giulio Santonocito - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina.

Con le medesime deliberazioni, la Giunta regionale ha, altresì, apprezzato la proposta assessoriale di nominare le SS.LL., a decorrere dal 1° febbraio 2024, quali Commissari straordinari delle rispettive Aziende come sopra indicate, nelle more della conclusione della procedura di nomina a Direttori generali.

In ragione di quanto sopra, si notifica, ad ogni effetto di legge, il decreto assessoriale n. 1/2024/Gab del 31 gennaio 2024, di nomina dei Commissari straordinari.

Ove non fosse possibile l'insediamento a decorrere dal 1° febbraio 2024, le SS.LL. vorranno darne tempestiva comunicazione alle rispettive Aziende e a questo Assessorato. In tal caso, si evidenzia che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, comma 2, della l.r. 14 aprile 2009, n. 5 e dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, le relative funzioni sono svolte, dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario delegato o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età fino alla data di insediamento del nuovo Commissario straordinario.

Al fine del perfezionamento del procedimento di nomina relativo all'incarico di Direttore generale, le SS.LL. dovranno far pervenire con immediatezza ed urgenza, presso questo Ufficio di Gabinetto, all'indirizzo di posta elettronica: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 nonché quelle di cui all'art. 4 della l.r. n. 19/1997, da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo i modelli forniti in allegato alla presente.

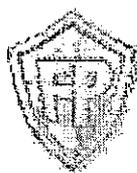
Si rileva che le dichiarazioni dovranno pervenire debitamente compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni fornite in calce alle medesime, datate e firmate, con allegata la copia di un documento di identità in corso di validità.

Si raccomanda, in particolare, di indicare i dati relativi al patrimonio e al reddito; in alternativa a tali dati si può allegare copia della dichiarazione dei redditi relativi all'anno precedente - o relativi all'anno in corso, se già disponibile - ma, in tal caso, è necessario dichiarare, ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, che la copia della dichiarazione dei redditi allegata alla dichiarazione, composta da n. pagine è conforme al documento originale presentato in data presso la competente amministrazione fiscale di Alla copia della dichiarazione dei redditi deve essere, inoltre, apposta la firma in ogni pagina.

In assenza di dichiarazioni, le righe lasciate libere devono essere sbarrate con una linea obliqua.

Si evidenzia, infine, che il curriculum vitae, oltre che allegato in formato europeo, deve essere anche riportato sinteticamente, con le indicazioni temporali, all'interno della predetta dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Assessore
Dott. ssa Giovanna Volo



Documento firmato da:
GIOVANNA VOLO
31.01.2024 20:01:01 UTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Nomina dei Commissari straordinari delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.Lgs.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, "Testo unico delle leggi sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.P.Reg. 15 aprile 2022, n. 9, concernente la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;
- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;
- VISTO** il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419", e, in particolare, l'articolo 4 secondo cui il direttore generale delle Aziende ospedaliero-universitarie è nominato dalla Regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università;
- VISTA** la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e, in particolare, l'art. 20, comma 3;
- VISTO** il D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171, "Attuazione della delega di cui all'art.11 comma 1 lett. p) della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di dirigenza sanitaria", in particolare, l'art. 2, comma 2;
- VISTA** la deliberazione n. 607 del 29 dicembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico di selezione e le modalità e i criteri per la valutazione di adeguatezza delle candidature per il conferimento degli incarichi di Direttore generale presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario della Regione Siciliana, predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171;
- VISTO** il D.A. n. 2/2023 del 2 gennaio 2023, con il quale è stata avviata la procedura di selezione per il conferimento degli incarichi di Direttore generale presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario della Regione Siciliana secondo l'allegato avviso pubblicato in GURS, Serie speciale concorsi, n. 1 del 5 gennaio 2023;
- VISTI** i decreti del Presidente della Regione n. 516/Gab del 15 febbraio 2023, n. 521/Gab del 3 marzo 2022 e n. 535/Gab del 18 aprile 2023 di costituzione della Commissione regionale per la selezione dei candidati idonei al conferimento degli incarichi di Direttore generale presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.A. n. 775 del 4 agosto 2023 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, Serie speciale concorsi n. 14 del 6 ottobre 2023 - di presa d'atto della conclusione dei lavori della Commissione regionale nominata, ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171, per la selezione dei candidati idonei al conferimento degli incarichi di Direttore generale presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario della Regione Siciliana, e l'allegata rosa contenente l'elenco dei 49 soggetti idonei al conferimento dei medesimi incarichi;
- VISTA** la deliberazione n. 403 del 26 ottobre 2023, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta di cui alla nota assessoriale n. 5395/2023 di procedere alla proroga degli incarichi dei Commissari straordinari delle Aziende e degli Enti sino al 31 gennaio 2024;

- VISTO** il D.A. n. 32/2023/Gab del 27 ottobre 2023, di proroga, sino al 31 gennaio 2024 degli incarichi dei Commissari straordinari dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, dell'A.R.N.A.S. "Civico-Di Cristina-Benfratelli" di Palermo, dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania, dell'Azienda Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" di Palermo, dell'Azienda ospedaliera per l'Emergenza "Cannizzaro" di Catania, dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina, dell'A.O.U. Policlinico "P. Giaccone" di Palermo, dell'A.O.U. Policlinico "G. Martino" di Messina e dell'I.R.C.C.S. Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina;
- VISTO** il D.A. n. 30/2023/Gab del 13 settembre 2023, di nomina del Dott. Domenico Sindoni quale Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, sino al 31 ottobre 2023;
- VISTO** il D.A. n. 33/2023 del 31 ottobre 2023 di proroga dell'incarico del Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina sino al 31 gennaio 2024;
- VISTO** il parere prot. n. 87019-22/09/2023P-aopa AL:721/2023, con il quale l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo - in ordine all'applicazione dell'articolo 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, alla luce della recente disposizione di cui all'articolo 8-bis, comma 1, del d.l. n. 75/2023 - ha chiarito che, stante il divieto di cui all'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, l'incarico di direttore generale, sanitario e amministrativo non potrebbe essere conferito a soggetti già collocati in quiescenza, ancorché inseriti precedentemente nei rispettivi elenchi, mentre, i soggetti collocati in quiescenza successivamente alla nomina, possono comunque mantenere l'incarico a titolo gratuito solo per l'ultimo anno;
- VISTA** la deliberazione n. 31 del 31 gennaio 2024, con la quale la Giunta regionale ha assentito alla nomina - di cui alla proposta assessoriale n. 504/Gab del 31 gennaio 2024 - dei seguenti soggetti quali Direttori generali delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale:
- Dott. Giuseppe Capodieci - Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;
 - Dott. Salvatore Lucio Ficarra - Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;
 - Dott. Giuseppe Laganga Senzio - Azienda sanitaria provinciale di Catania;
 - Dott. Mario Carmelo Zappia - Azienda sanitaria provinciale di Enna;
 - Dott. Giuseppe Cucci - Azienda sanitaria provinciale di Messina;
 - Dott.ssa Daniela Faraoni - Azienda sanitaria provinciale di Palermo;
 - Dott. Giuseppe Drago - Azienda sanitaria provinciale di Ragusa;
 - Ing. Alessandro Caltagirone - Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;
 - Avv. Ferdinando Croce - Azienda sanitaria provinciale di Trapani;
 - Dott. Walter Messina - ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli" di Palermo;
 - Dott. Giuseppe Giammanco - ARNAS Garibaldi di Catania;
 - Dott. Roberto Colletti - Azienda Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" di Palermo;
 - Dott. Salvatore Emanuele Giuffrida - A.O. per l'Emergenza Cannizzaro di Catania;
 - Dott. ssa Catena Di Blasi - Azienda Ospedaliera Papardo di Messina;
 - Dott. Maurizio Letterio Lanza - I.R.C.C.S. Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina;
- VISTA** la deliberazione n. 32 del 31 gennaio 2024, con la quale la Giunta regionale ha assentito alla nomina - di cui alla proposta assessoriale n. 503/Gab del 31 gennaio 2024 - della Dott.ssa Maria Grazia Furnari quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo e del Dott. Giorgio Giulio Santonocito quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina;
- VISTE** le predette deliberazioni n. 31 e 32/2024, con le quali la Giunta regionale ha, altresì, apprezzato le proposte assessoriali di nominare - nelle more della conclusione della procedura relativa alla nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale - presso le medesime Aziende ed Enti, i soggetti sopra indicati quali Commissari straordinari, a decorrere dal 1° febbraio 2024;
- RITENUTO**, conseguenzialmente, necessario ed opportuno - nelle more del perfezionamento del procedimento di nomina dei nuovi Direttori generali delle Aziende e degli Enti del SSR e in ragione dell'imminente scadenza, al 31 gennaio 2024, degli incarichi commissariali - nominare Commissari straordinari i medesimi soggetti designati per gli incarichi ordinari nelle rispettive Aziende ed Enti del SSR, al fine di garantirne la continuità gestionale e funzionale;

DATO ATTO, al predetto fine, che tutti i soggetti sopra indicati risultano utilmente inseriti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio sanitario nazionale, aggiornato al 9 gennaio 2024 e pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero della salute;

RITENUTO di stabilire che ai Commissari straordinari incaricati venga attribuito lo stesso trattamento economico previsto per il Direttore generale della medesima Azienda con esclusione della quota correlata ai risultati di gestione delle rispettive Aziende ed Enti;

RITENUTO opportuno, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina dei Direttori generali, che gli attuali Direttori sanitari e amministrativi permangano nelle rispettive funzioni per ragioni di continuità tecnico-gestionale;

VISTO l'articolo 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, ai sensi del quale i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito *internet* dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, nelle Aziende ed Enti del SSR sono nominati - ai sensi dell'art. 20, comma 3, della l.r. n. 5/2009 e dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016 - i seguenti Commissari straordinari nelle Aziende ed Enti come di seguito elencati:

Dott. Giuseppe Capodieci - Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;

Dott. Salvatore Lucio Ficarra - Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;

Dott. Giuseppe Laganga Senzio - Azienda sanitaria provinciale di Catania;

Dott. Mario Carmelo Zappia - Azienda sanitaria provinciale di Enna;

Dott. Giuseppe Cucci - Azienda sanitaria provinciale di Messina;

Dott.ssa Daniela Faraoni - Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

Dott. Giuseppe Drago - Azienda sanitaria provinciale di Ragusa;

Ing. Alessandro Caltagirone - Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;

Avv. Ferdinando Croce - Azienda sanitaria provinciale di Trapani;

Dott. Walter Messina - ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli" di Palermo;

Dott. Giuseppe Giammanco - ARNAS Garibaldi di Catania;

Dott. Roberto Colletti - Azienda Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" di Palermo;

Dott. Salvatore Emanuele Giuffrida - A.O. per l'Emergenza Cannizzaro di Catania;

Dott. ssa Catena Di Blasi - Azienda Ospedaliera Papardo di Messina;

Dott. Maurizio Letterio Lanza - I.R.C.C.S. Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina;

Dott.ssa Maria Grazia Furnari - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo;

Dott. Giorgio Giulio Santonocito - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina.

Art. 2

I Commissari straordinari di cui al precedente articolo 1, al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle rispettive Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, assumono la legale rappresentanza ed adottano tutti i provvedimenti finalizzati alla complessiva organizzazione e gestione degli stessi.

Art. 3

Gli incarichi di cui al precedente articolo 1 decorrono dal 1° febbraio 2024 e sino alla nomina dei Direttori generali.

Art. 4

Per l'espletamento delle funzioni ai Commissari straordinari è attribuito il trattamento economico del Direttore generale delle rispettive Aziende ed Enti con esclusione della quota correlata ai risultati di gestione.

Art. 5

Gli attuali Direttori sanitari e amministrativi, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina dei Direttori generali, permangono nelle rispettive funzioni per ragioni di continuità tecnico-gestionale.

Art. 6

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il Dipartimento regionale per la Pianificazione strategica dell'Assessorato della salute, sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, contemporaneamente, per esteso nel sito *internet* della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 31/01/2024

L'Assessore
Dott.ssa Giovanna Volo

Documento firmato da:
GIOVANNA VOLO
31.01.2024 19:39:55
UTC



TESTO DELLA DICHIARAZIONE (1)
(ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R.445/2000)

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ e residente a
_____ Provincia di _____ in Via/Piazza
_____ con riferimento all'incarico di Direttore generale
dell'Azienda/Istituto _____ con sede in
_____ consapevole
delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e
dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i propri dati anagrafici sono: _____
nome e cognome
_____ nato a _____ data _____
_____ residenza _____ /provincia/ _____ Via o Piazza _____
_____ codice fiscale _____ recapito telefonico _____ e-mail _____

- che è in possesso del titolo di studio _____ conseguito il _____
presso _____

- che è inserito nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende
sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale, pubblicato sul
sito del Ministero della salute;

- di non essere in quiescenza e di indicare, ove conosciuta, la presumibile data di collocamento in
quiescenza: _____

- che attualmente ricopre la seguente carica in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché
in società private iscritte nei pubblici registri:

- che ha ricoperto precedentemente le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica,
nonché in società private iscritte nei pubblici registri (2)

amministrazione fiscale di _____. Alla copia della dichiarazione dei redditi deve essere apposta la firma in ogni pagina);

- di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso*, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, di seguito indicati ** (*specificare il capo d'imputazione*)

*(n.b. Si evidenzia che, a sensi dell'art. 335 c.p.p., il soggetto dovrà dichiarare ove ne sia a conoscenza, anche, **l'avvenuta iscrizione nel registro delle notizie di reato**)

**** In caso di assenza di procedimenti penali in corso dovrà essere riportata la seguente dichiarazione:
NESSUN PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO**

- che non si trova nelle condizioni previste dall'art. 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (6), nonché di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (7)
- di non versare in una delle cause di inconferibilità di incarichi di cui agli artt. 3, 5 e 8 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39; (8)

- che non si trova nelle condizioni previste dall'art. 15 comma 1, della legge 19 marzo 1990 n.55 e successive modifiche ed integrazioni; (9)
- dichiara l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere (*dichiarazione da compilare solo quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interessi con l'incarico assunto, ovvero siano tali da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e della imparzialità della pubblica amministrazione*)

(in caso non ricorrano le suindicate ipotesi barrare con una linea obliqua le righe soprastanti)

- che altresì, si impegna a comunicare tempestivamente all'organo che ha provveduto alla nomina i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità che dovessero verificarsi successivamente all'assunzione dell'incarico.

Data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE
(allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità)

L'informativa sulla protezione dei dati personali, di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016-679, è rinvenibile sul sito istituzionale dell'Assessorato della salute., al seguente link:

<https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2023-01/informativa%20art.%2013%20e%2014%20%20nomine%20designazioni.pdf>

Note:

- (1) la dichiarazione deve essere compilata in ogni parte.
Così come disposto dagli artt. 71 e 76 del D.P.R.445/200 la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia e comporta la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti.
- (2) devono essere indicate le cariche ricoperte e la durata degli incarichi.
- (3) Il compilatore dovrà riportare in sintesi il proprio curriculum lavorativo e professionale con le indicazioni temporali.
- (4) Per completezza ed opportuna conoscenza, si riporta il testo dell'art. 3 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni:

Art. 3 Incompatibilità

"1. Fatte salve le incompatibilità sancite da leggi speciali, statali o regionali, non possono ricoprire incarichi di cui alla presente legge:

- a) i membri del Parlamento nazionale ed europeo, della Giunta e dell'Assemblea regionale siciliana;*
- b) i componenti degli organi consultivi o di vigilanza o di controllo, tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti od organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;*
- c) i magistrati ordinari, amministrativi o contabili;*
- d) gli avvocati o procuratori presso l'Avvocatura dello Stato;*
- e) gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;*
- f) i dipendenti dello Stato, della Regione o di altra Amministrazione, i quali assolvano mansioni inerenti direttamente all'esercizio della vigilanza o del controllo sull'organo nel quale avviene la nomina o la designazione.*

2. Non possono ricoprire gli incarichi di cui alla presente legge coloro che si trovano in conflitto di interesse con riferimento agli incarichi stessi e in particolare coloro che abbiano contenziosi civili o amministrativi pendenti nei confronti dell'ente interessato alla nomina.

3. La nomina è inefficace se al momento dell'accettazione l'eventuale incompatibilità non sia cessata con le dimissioni dalla carica ricoperta o con l'aspettativa.

4. Il verificarsi di conflitti d'interesse o di cause di incompatibilità successivamente all'assunzione dell'incarico, comporta la decadenza dall'incarico dei soggetti nominati o designati qualora l'interessato non provveda a determinarne la cessazione.

5. Nel caso di cui al comma 4, il presidente dell'organo che ha provveduto alla nomina o designazione, accertata anche d'ufficio la sussistenza del conflitto di interesse o della causa di incompatibilità, invita l'interessato a farli cessare entro 10 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione; trascorso inutilmente tale termine, l'organo competente dichiara, con provvedimento motivato, la decadenza del soggetto dalla carica ricoperta.

6. Gli incarichi di cui alla presente legge non sono cumulabili, fatta eccezione per quelli ricoperti da soggetti che non siano dipendenti di pubbliche amministrazioni e che siano nominati, sulla base della vigente legislazione, per designazione di associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Per i dipendenti di pubbliche amministrazioni non possono coesistere in capo al medesimo soggetto più di due incarichi di cui alla presente legge (6).

7. Nessuno può ricoprire lo stesso incarico per più di tre mandati consecutivi, fatta eccezione per gli incarichi ricoperti da soggetti che non siano dipendenti pubblici e che siano nominati sulla base della vigente legislazione, per designazione di associazioni rappresentative di interessi economici e sociali".

- (5) si riportano per completezza ed opportuna conoscenza le disposizioni di cui agli articoli 10 e 14 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39:

"Art. 10 Incompatibilità tra le cariche direttive nelle aziende sanitarie locali, le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati e lo svolgimento di attività professionali

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

- a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;*
- b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.*

2. L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado";

"Art. 14 Incompatibilità tra incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare.

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione”.

(6) Si riportano per completezza ed opportuna conoscenza le condizioni ostative alla nomina secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 :

Art. 7 Incandidabilità alle elezioni regionali

“1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.”.

(7) Si riportano per completezza ed opportuna conoscenza le condizioni ostative alla nomina secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni:

“11. Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:

- a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n.327 e dall'art 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata.”.

(8)si riportano per completezza le previsioni di cui agli articolo 3, 5 e 8 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39:

“Art. 3 Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. È in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.

5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna."

"Art. 5 Inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale."

"Art. 8 Inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nei cinque anni precedenti siano stati candidati in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL.
2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nei due anni precedenti abbiano esercitato la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale.
3. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nell'anno precedente abbiano esercitato la funzione di parlamentare.
4. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nei tre anni precedenti abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale.
5. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL."

(9) Si riportano per completezza ed opportuna conoscenza le condizioni ostative alla nomina secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, legge 19/03/90 n. 55 e succ. mod., così come richiamate dall'art. 4, comma 1, lettera h, della legge regionale 19/97 :

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'art.73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materiali esplosivi, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluni dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato) , 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
- c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio, diversi da quelli indicati alla lettera b);
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art.1 della l. 31.05.1965, n. 575, come sostituito dall'art. 13 della l. 13.09.1982, n. 646.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA'
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N.39

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. (_____) il _____
codice fiscale _____, con riferimento all'incarico di Direttore generale
dell'Azienda/Istituto _____ con
sede in _____

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39

In particolare, ai fini dell'inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende Sanitarie Provinciali:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (D.Lgs. n. 39/2013, Capo II, art. 3) e dalla legge 27 marzo 2001, n. 9, art. 3, comma 1;
- di non avere svolto incarichi e/o ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale (art. 5 Capo III del D. Lgs. n. 39/2013)¹;
- di non rientrare in nessuna delle ipotesi di inconferibilità di cui all'art.8 Capo IV del D.Lgs. n. 39/2013²;

e ai fini delle cause di incompatibilità (1):

- di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 10 Capo V del D.Lgs.n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 14 Capo VI del D.lgs.n. 39/2013;

N.B. i riquadri relativi alle inconferibilità e incompatibilità sopra elencati devono essere barrati se ricorrono le fattispecie di dichiarazioni suindicate

¹ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici;

²ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

OVVERO

di avere riportato le seguenti condanne penali: _____

di avere svolto incarichi e/o ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale (art. 5 Capo III del D. Lgs. n. 39/2013) relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:

CARICA/INCARICO RICOPERTO	ENTE

che sussistono la/le seguente/i cause di inconfiribilità ai sensi dell'art. 8 Capo IV del D. Lgs. n. 39/2013:

che sussistono la/le seguente/i causa/e di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 Capo V e 14 Capo VI del D. Lgs n. 39:

Il sottoscritto si impegna a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 20, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013 che sarà pubblicata nel sito dell'Assessorato regionale della salute e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente, rendendo, se nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

N.B. le righe e i riquadri vanno barrati con una linea obliqua qualora non ci siano dichiarazioni da fare.

DATA

FIRMA

L'informativa sulla protezione dei dati personali, di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016-679, è rinvenibile sul sito istituzionale dell'Assessorato della salute., al seguente link:

<https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2023-01/informativa%20art.%2013%20e%2014%20%20nomine%20designazioni.pdf>

Elenco Storico Assegnazioni

Assegnatario: **DG Direzione Generale** [Competenza] - 01/02/2024 - Assegnante: Maria Lentini - AMM017 UOC Servizio Affari Generali

Note: Assegnazione automatica - ufficio destinatario

Assegnatario: **AMM001 UOC Coordinamento degli Staff Aziendali** [Competenza] - 01/02/2024 - Assegnante: Maria Lentini - AMM017 UOC Servizio Affari Generali

Note: Assegnazione automatica - ufficio destinatario

Assegnatario: **AMM016 UOC Servizio Risorse Umane** [Competenza] - 01/02/2024 - Assegnante: Maria Lentini - AMM017 UOC Servizio Affari Generali

Note: Assegnazione automatica - ufficio destinatario

chiudi